

Ma di questi la Giunta crede superfluo l'esame non essendo relativi all'eletto; è sufficiente averne fatto cenno per un esatto giudizio sui risultati della elezione seguita, la di cui approvazione non può essere ulteriormente sospesa.

Per siffatti riflessi la Giunta ha deliberato di proporre alla Camera la convalidazione della elezione del Collegio di Augusta in persona dell'onorevole Salvatore Omodei.
FROLA, *relatore*.

Aprile. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Aprile.

Aprile. Sono stato indotto a parlare intorno a questa elezione, non solo dalla eco lontana, che ne veniva nella mia Provincia, delle corruzioni, delle violenze e degli imbrogli verificatisi in codesta elezione; ma anche perchè, essendomi caduta sott'occhio la relazione dell'onorevole Frola, che non ho l'onore di conoscere personalmente, m'ha estremamente sorpreso che un relatore della Giunta delle elezioni, la quale dovrebbe essere una magistratura suprema e supremamente moralizzatrice, dopo aver affermato che da una parte e dall'altra ci sono stati imbrogli, violenze e corruzioni in tutte le sezioni elettorali, affermi poi una specie di compensazione, e conchiuda per la convalidazione della elezione stessa in persona dell'onorevole Omodei.

Se non m'inganno, questa conclusione è per lo meno arrischiata; soprattutto quando il relatore ammette che in un Comune, proprio in quello di Augusta, i 1,578 elettori votarono tutti, senza che un voto fosse nullo, disperso o contrario pel commendatore Omodei.

E qui debbo dichiarare che sarò lieto, al pari degli altri colleghi, di vedere l'onorevole Omodei sedere fra noi, e che non intendo punto di attaccare la sua persona. Io impugno la elezione, ne sostengo la nullità e combatto le conclusioni della Giunta, inquantochè il relatore ha affermato con criteri non sinceri... (*Interruzioni*).

Mi perdonino; non deve esser permesso soltanto ad alcuni di dir frasi gravi; io esprimo il mio fermo convincimento; la Camera poi deciderà come crede, perchè essa è sovrana e può far tutto, meno che cambiare l'uomo in donna.

Trovo dunque che in un'altra sezione si è verificato precisamente il fatto analogo pel

candidato contrario: sopra 697 iscritti ci sono stati 697 votanti e 697 voti pel commendatore Bordonali, senza un voto nullo o disperso.

Nè basta: anche in un altro Comune, a Cassaro, su 244 elettori iscritti, vi furono 244 votanti e 244 voti pel signor Bordonali.

Ora, o signori, ci sono pure in questi Comuni i partiti amministrativi e politici! Ed è, e deve parere impossibile che per uno stesso nome ci siano stati un così confortante zelo ed una così commovente unanimità.

Ma vi è qualche cosa di più, che nella relazione venne taciuto, venne anzi dissimulato: debbo dire la cosa com'è.

Dopo la elezione furono sporte delle querele reciproche contro i membri dei seggi elettorali, e specialmente contro quelli di Lentini e di Augusta; ebbene, la Camera di consiglio ha assoluto tutti i querelati da parte del commendatore Salvatore Omodei, ed ha rinviato alle Assise tutti i querelati da parte del commendatore (credo che sia commendatore) (*Sì ride*) del barone Bordonali. Il giudizio pende ora avanti la Corte d'Assise di Catania; e quindi la Camera usurperebbe i poteri dell'autorità giudiziaria. (*No! no!*) Li usurpa, quando tronca in questa maniera un giudizio che è stato dall'autorità competente rinviato all'autorità ordinaria. Ora, poichè ci furono delle querele e delle controquerele, poichè l'autorità giudiziaria ha ammesso che siano risultate delle prove di colpeabilità contro i membri dei seggi di Augusta, i voti che si sono dati in Augusta al commendatore Salvatore Omodei debbono essere, per lo meno, sospetti.

Nè basta. Si sono presentati alla Giunta delle elezioni dei certificati legali, i quali provano che oltre 57 di questi elettori unanimi del Comune di Augusta erano o morti o assenti o carcerati; certificati, su cui non cade l'ombra del dubbio, e desidererei che il relatore mi smentisse, se può.

Ebbene, questo fatto non fu neanche accennato! E dopo ciò si conclude con la teoria della compensazione, che, nelle leggi penali, è ammessa solamente per le ingiurie orali. Ora, a me pare che la Giunta delle elezioni, la quale è una suprema magistratura, da cui dovrebbe irradiare la moralità nel paese, quando diventa la piramide di quella, che il popolo chiama la cabala elettorale, faccia opera essa stessa corruttrice che non giova certamente al prestigio delle istituzioni.

Io ho domandato di parlare per combattere le conclusioni della Commissione, ma non già per chiedere quello che domandano gli